

17 settembre 2012 12:03

 **U.E.: Consumi. Visa: -2,3% in Ue, - 7% in Italia**



La crisi continua a penalizzare i consumi in Italia e nell'Unione europea con solo Germania ed Europa orientale in controtendenza. E' quanto emerge dal Barometro dei consumi di Visa europea "Eu Consumer spending barometer" secondo cui nel secondo trimestre dell'anno il tasso di contrazione dei consumi ha subito un'accelerazione rispetto al primo trimestre del 2012.

I volumi di spesa per i consumi in Unione Europea registrano una perdita del 2,3% nel secondo trimestre del 2012 rispetto al risultato dello stesso trimestre dell'anno precedente continuando il trend negativo già rilevato nel primo trimestre del 2012.

Questi dati indicano un'accelerazione nella riduzione di spesa per i consumi del totale dei 27 Paesi dell'Unione. In linea con la recessione in corso, nel secondo trimestre 2012 l'Italia con -7%, la Spagna con -3,8% e Uk con -4,7% hanno registrato un marcato decremento di spesa anno su anno per i consumi mentre la Francia registra - 1%. Altrove, gli stati più colpiti dalla crisi della Eurozona hanno registrato i peggiori risultati con la Grecia che riporta una grave caduta dei consumi nel corso del periodo, seguita da Irlanda e Portogallo.

Nonostante il declino generale della spesa per i consumi, i dati indicano che 14 paesi hanno invece riportato una crescita dei volumi di spesa anno su anno, tra questi la Germania con +0,4%. I Paesi Ue dell'Europa orientale continuano a registrare i più forti tassi di crescita, in particolare la Lettonia, la Lituania e la Slovenia, che riportano una percentuale di crescita a doppia cifra.

"La spesa per i consumi nella maggiore economia Ue, la Germania - ha commentato Philip Symes, chief financial officer di Visa europea - è cresciuta nel secondo trimestre di quest'anno e si è confermata la forte crescita di buona parte degli stati membri dell'Europa Orientale. Tuttavia questo è insufficiente a equilibrare i livelli di spesa negativi in importanti economie quali Italia, Spagna e Uk e la contrazione dei consumi che abbiamo visto nel primo trimestre in tutta l'area UE ha subito un'accelerazione nel secondo trimestre".